

## ABBONAMENTI

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annue L. 24  
semestre . . . . . 12  
trimestre . . . . . 6  
mese . . . . . 2  
Pegli Stati dell'U.  
zione postale si aggiungano le spese di porto.

# LA PATRIA DEL FRIULI

Giornale politico - amministrativo - commerciale - letterario

## INSEZIONI

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato. Per una sola volta in IV pagine centesimali 10 allineate. Per più volte si farà un abbono. Articoli comunicati in III<sup>a</sup> pagina cent. 16 la linea

Il Giornale esce tutti i giorni, eccetto le domeniche — Direzione ed Amministrazione Via della Prefettura, N. 6. — Numeri separati si vendono all'Edicola, ed in Mercatovocchio presso il rivenditore giornali, n. 81.

Un numero separato Cent. 10 — arretrato Cent. 20.

Udine, 13 ottobre.

La stampa italiana e straniera continua ad occuparsi della politica italiana, a proposito del discorso dell'on. Depretis. Ed i confronti che autorevoli diari fanno tra le condizioni nostre e quelle di altri Stati, tornano di onoranze all'Italia Felicissimo, dunque, dobbiamo proclamare l'on. Depretis, se prima del verdetto della Nazione nelle elezioni generali, s'ebbe il plauso dell'Europa, ottimo augurio per la riuscita di quelle, favorevoli al programma della Sinistra.

Nell'Inghilterra serve oggi la discussione circa l'organamento futuro dell'Egitto, dopo le non ardue vittorie degli Inglesi. Ma serve un'altra agitazione, poco gradita ai governanti, riguardo l'Irlanda. E gli agitatori invesciano sempre contro gli ultimi provvedimenti legislativi proclamati da Gladstone. Così il noto agitatore irlandese Michele Davitt tenne l'altiero un discorso in un meeting della Lega agraria in Wexford, nel quale designò come insufficienti le conquiste della triennale agitazione in Irlanda. L'Irlanda, disse egli, non diverrà tranquilla finché non sia abolito il grande possesso fondiario ed il terreno non venga restituito al popolo. Doversi ascrivere unicamente agli eccessi agrari, se non fu raggiunto questo scopo. Disse che la legge agraria non ha valore alcuno per gli affittuari irlandesi, mentre favorisce unicamente i possidenti. Conchiuse dicendo che Gladstone non ha fatto nulla per la soluzione del problema sociale dell'Irlanda.

Quasi la questione egiziana non bastasse, oggi la stampa si preoccupa circa le cose del Montenegro. Sul quale punto è importante rilevare quanto da Cattaro si scrive al *Pester Lloyd*.

Tutte le notizie (dice *l'Unità*) concordano che giungono da Cettinie concordano che sono molto tese le relazioni fra l'Austria e il Montenegro. Si accerta pure che le voci corso testé d'una crisi ministeriale montenegrina stiano in una certa connessione con quelle voci. A Cettinie lottano attualmente due partiti per ottenere la supremazia. L'uno vuole un accordo amichevole col gabinetto di Vienna, e quindi la sottomissione del Montenegro in tutto le vertenze che pendono coll'Austria-Ungheria; l'altro invece, il partito russo, non vuole sapere di pieghevolezza ed è deciso di portare le cose agli estremi.

## DEPRETIS, I PARTITI E LE ELEZIONI.

La parola franca e convinta del capo del Gabinetto, se è giunta gradita all'animo nostro, ha messo allo sbarraglio i partiti avversari. La lotta s'inizia sotto ottimi auspici, anzi, per dire più esatto, ogni ragione di lotta dovrebbe essere scomparsa.

Si ripeteva la solita canzonatura della proverbiale indecisione di Depretis; si accusavano le tendenze poco ortodosse e le compiacenze arrischiate del ministero; si andava sussurrando di conseguenti screzi fra uno ed altro consigliere della Corona, e si finiva col presagire che il governo avrebbe lasciato i radicali, od almeno con frasi ambigue avrebbe evitato di sconfessarsi, tanto da rimediare alla debolezza propria col consenso e coll'alleanza di quelli. Il presagio è stato solennemente smentito. Parola più esplicita non poteva uscire da un labbro leale; nel discorso di Stradella si udirono accenti di fuoco che respingono la supposta tacita solidarietà e stimmatizzano le restrizioni e i sottili testi. I radicali, volere o no, sono tagliati fuori. Ma di essi non intendiamo occuparci, perché tale partito presso noi non esiste o non è temibile affatto.

Due notabili uomini parlamentari, a Salerno ed a Palermo, avevano bandito la necessità di maggiori armamenti immediati e d'imprimere alla politica estera più energico impulso. Sotto il colore di generoso patriottismo era il gruppo dei dissidenti che così si affermava. E dai noti profeti si diceva che Depretis avrebbe abilmente scivolato, smorzando o rammorbidente i suoi concetti tanto da non urtare di fronte coi vecchi amici e di presentare nuovamente il fascio del grande partito. Ma anche questi

profeti teccano una smentita. Un uomo di Stato non poteva preferire o mostrarsi incerto sopra questioni di capitale importanza. E d'vero uomo di Stato, il capo del ministero sostenne contro il Nicotera che l'esagerata potenza militare diventa dannosa quando non sia proporzionata alla potenza economica del paese; e contro il Crispi dichiarò che gl'interessi nostri imponevano all'Italia una politica estera calma e dignitosa, non tracotante e provocatrice. Ma anche di ciò non vogliamo parlare più a lungo, perchè da noi di dissidenti non c'è manco l'ombra.

Altri infine, con vario intendimento, esprimevano il timore o il desiderio che il Gabinetto accarezzasse una fusione coi moderati di destra. Santo dio, che contradditorie supposizioni! Proprio nei domani di un segnalato periodo di vittoria, colla serena baldanza di un programma quasi compiuto, forte parlamentarmente, più forte ancora nella cosciente grandezza della nazione, proprio davanti ai nuovi comizi da lui restituiti all'esercizio dei diritti politici, in gran parte finora negati, il vincitore doveva capitolare in favore del vinto. Tutto questo in verità non stava e non poteva stare nell'ordine naturale delle cose. E poichè il partito progressista divenne maggioranza per essersi alcune frazioni distaccate dalla destra nel 1876 e passate nel campo dell'antica opposizione parlamentare, così ben disse l'on. Depretis che non avrebbe potuto ricevere quelle altre frazioni che intendessero imitarne l'esempio. Chi accetta il nostro programma, da qualunque parte esso venga, sia il beato: non facciamo questione di nomi, ma di idee: è il più bello dei trionfi aver persuaso gli avversari a disegnare la fusione che si vuole; noi l'affrettiamo coi nostri voti; se no, no.

E cosa altro possono i moderati onestamente pretendere, cosa altro ragionevolmente volere? Quale è il loro attuale programma? Chi è il loro capo riconosciuto? Quale insomma la ragione dell'essere loro? Il paese ha pur diritto di sapere tutto ciò; sette anni di vita parlamentare contano molto e mutano molto; il richiamo ai vecchi programmi ed ai vecchi uomini sarebbe un anacronismo.

I giornali di destra non hanno ancora avuto opportunità di pronunciarsi chiaramente sul discorso di Stradella. Forse attendono il testo ufficiale, o meglio forse aspettano l'ispirazione dall'alto e questa ispirazione non viene. Ma lasciando la stampa e i grossi centri, noi poveri scrittori di provincia abbiamo avuto agio di conversare con egregi avversari, e dalla schiettezza del colloquio, immune da artifici influenze, trovammo argomento di vero conforto. I nostri amici personali e non politici ci dicevano dunque che, nel fondo, la confessione del Depretis era sincera, splendida la difesa, quasi integralmente accettabile il testamento.

E allora?

Allora, come ricordavamo da principio ogni ragione di lotta poteva darsi scomparsa anche coi moderati, che nel Friuli erano i soli avversari di reale importanza.

Ma le conseguenze logiche non sempre trovano fortuna. E se la lotta sarà impegnata dai così detti costituenti, noi avremo giusto motivo per affermare che, consentienti nelle idee, essi vogliono guerra di persone. E se non vogliono la guerra di persone, se non amano gli equivoci, allora è necessario che essi dicono di venire a noi; che i loro candidati, come i nostri, accettino sinceramente il programma ministeriale, che a noi si uniscono per custodire concordi quell'edifizio che ha costato tanto ardimento e tanti sacrifici.

Lo faranno? Tanto meglio. Non lo faranno? Ed allora animosi e confidenti scendendo nell'agonie elettorale, noi grideremo ai nostri avversari che chi manca di capi e di programma, chi anzi nell'interno dell'animo suo accetta il programma nostro, non ha diritto di essere creduto e manco ancora di essere eletto.

## DISCORSO dell'on. DEPRETIS

### Macinato e corso forzoso

Al macinato sono ormai numerati i giorni: ogni pericolo di divarico è scomparso mercè le cure assidue del mio illustre amico Magliani. (bene, applausi.) Il bilancio del regno d'Italia è solido ed è ormai diventato elastico; può resistere a tutte le prove, purchè non si devi dalla strada battuta sinora. Mercede gli studii e l'opera indefessa del mio illustre collega, che mi siede vicino, e del quale non osò far lodi perché la sua modestia supera di gran lunga i suoi meriti, ormai siamo sicuri di veder condotto a compimento uno dei problemi più desiderati e più difficili, l'abolizione del corso forzoso. E qui lasciatemi dire che, migliorate le condizioni del bilancio italiano, inaugurate una politica finanziaria più conforme ai dettami della scienza economica e della giustizia sociale, apparso il confronto favorevole dell'operosità nazionale, colla maggiore attività dei traffici coll'estero, assicurata colle riforme doganali una più efficace difesa delle industrie manifatturiere e aboliti molti dazi d'esportazione, nocivi all'agricoltura, divenuti più abbondanti i capitali e più ragguardevoli i risparmi, accresciuto il credito dei titoli nostri, che non era stato mai così buono, così florido — poichè da 70 è salito a 90 — il mio egregio collega credette giunto il momento di togliere il più grave ostacolo al progresso industriale della nazione e rialzare il nostro paese dall'isolamento industriale lesivo non solo dei nostri interessi, ma anche della nostra libertà — esito della abolizione della circolazione cartacea. L'aggio che un tempo era rovinosamente elevato da 15 a 20 lire, oggi importa 80 centesimi. Il Parlamento secondo il Governo, e, come dissi, bastò la pubblicazione della legge per togliere i danni del corso forzoso. L'operazione finanziaria è ormai condotta a compimento e furono superate tutte le difficoltà incontrate con onore dal nostro credito; e fra pochi mesi, signori, la circolazione metallica sarà un fatto compiuto.

(Vivi applausi. — Grida di « Viva Magliani! »)

Della finanza vi dirò in seguito alcune cifre che, a lume di naso, troverete più eloquenti del più eloquente discorso.

Intanto i risultati di quest'amministrazione di Sinistra sono, che il pareggio non solo fu mantenuto ma saldamente consolidato, che alcune più inique ed onerose imposte furono diminuite od abolite, che i grandi servizi pubblici poterono essere più largamente provveduti, migliorate le condizioni d'una grandissima parte dei pubblici funzionari, aiutati alcuni grandi Comuni dello Stato: diminuito notevolmente il nostro debito galleggiante, accresciuta la grande rete ferroviaria, che fa parte del patrimonio dello Stato e il nostro Consolidato portato da 70 a 90 — dunque di 20 miliardi — finalmente l'aggio che da 15 a 18 lire, è ridotto a 80 centesimi.

Mi pare che codesti siamo risultati non dispregevoli, ottenuti nell'ordine finanziario dall'Amministrazione di Sinistra.

### Gli inondati

E poichè, o signori, parlo di finanza e vi ho affermato che il bilancio è solido, elastico — e la prova ne è che in questi anni passati si sono sempre fatti avanzzi cospicui, con cui si è coperto il debito fluttuante, lasciatemi, signori, che il pensiero sopra una grande sventura senza nome e senza esempio che affligge alcune generose provincie del Regno ed ha commossa l'intera nazione.

E posso qui affermare solennemente che a queste desolate popolazioni, la finanza italiana, in nome della solidarietà nazionale, saprà dare un aiuto efficace.

Una provincia più di tutte è desolata, ove forse 100,000 abitanti rimarranno senza terra, senza casa, senza tetto, la provincia di Rovigo, ove le calamità crescono ancor oggi ogni giorno e s'ebben signori, lasciatemi dire che è almeno un conforto per la nostra amministrazione il poter mandare a quelle desolate

popolazioni un aiuto efficace, a cui non mancherà certamente la finanza italiana, poichè sarebbe, o signori, un terribile esempio, se nella prosperità dello Stato, si dovesse lasciare senza aiuto e senza rimedio la sciagura dei pochi. (Frangosi applausi).

E non ripeterò quello che disse il mio egregio amico, il sindaco di Stradella, relativamente alle prove di coraggio di abnegazione date dal nostro esercito, che destò l'ammirazione di tutti e consolò, se consolazione era possibile, quelle afflitte e disertate popolazioni; non rinnoverò un elogio ch'è nel cuore di tutti, ma dirò soltanto che l'esercito è la speranza, la consolazione, la gloria d'Italia e che ha ben meritato della patria e che, degno compenso del suo zelo e del suo coraggio, furono le generose parole d'encomio che partirono dal labbro del nostro augusto sovrano. (Applausi).

### Altre leggi.

Scorrerò rapidamente sulle altre questioni. Si sono fatte delle leggi organiche e le dotazioni dei ministeri militari furono sensibilmente aumentate.

Anche nelle opere pubbliche si sono progettate delle grandi cose; riscattata la linea dell'Alta Italia, fatta la rete di Sardegna, fatta la legge sul porto di Genova, qua per i servizi postali marittimi; s'è provveduto alla costruzione di strade locali; abbiamo votato la spesa per il Gotthardo, la legge che stabilì la prossima rete ferroviaria compilata con la miracolosa pazienza e infine quella che ha riordinato le condizioni del genio civile e le bonifiche. Sono veri successi, vere vittorie ottenute, pure importantissime; essa ha un'importanza ai miei occhi assai maggiore di quella che pare, poichè Napoli diventerà, non dirò un sobborgo, ma il porto naturale di Roma, della nostra capitale. Insomma io credo di poter affermare che impulso maggiore non era possibile darlo al pubblico benessere.

Né io son venuto mai meno alla promessa fatta in ordine all'insegnamento pubblico: la legge sull'istruzione obbligatoria votata; migliorate, non ancora come dovrebbero essere, le condizioni degli insegnanti elementari; agevolate le costuzioni scolastiche, fondato il Monte pensioni, e, recentemente, il mio illustre collega Baccelli fece votare la legge sul Consiglio superiore dell'istruzione pubblica, sulla scuola superiore femminile, quasi vestibolo ad una Università futura per la più bella metà del genere umano; provvide alla clinica di Napoli e fece fare grandissimi lavori per scoprire le antiche glorie della nostra antica capitale. L'isolamento del Pantheon e gli scavi di Roma sono opere, il cui valore non può essere contestato. Che la condizione dei magistrati fu migliorata in questo tempo, è noto, e recentemente la legge sulle cancellerie portò dei provvedimenti d'una utilità enorme, per una numerosa classe di litiganti, massime per quelli che non posseggono molti mezzi. Inoltre il nuovo codice di commercio è tale beneficio da non potersi mai abbastanza lodare ed è opera indefessa del mio onorevole e dotto collega Zanardelli. Ricordo ancora la legge sui tiri a segno e finisco rammentando quella sulle incompatibilità amministrative, che fu accolta con gran favore dal paese e che entra nell'ordine di quella giustizia nell'Amministrazione, di cui s'è parlato; cito infine la legge elettorale politica, che sarà il grande onore della Camera testé discolta.

### Cifre.

Ho promesso alcune cifre, eccole qui: Nel 1875 le imposte davano 962 milioni, nell'83 il bilancio fatto colla solita prudenza piena di cautela dal mio collega Magliani, presenta 1,174 milioni e anche deducendo il reddito delle strade ferrate si ha un aumento di 156 milioni nelle entrate dello Stato.

Vediamo un po' alcuni di questi aumenti:

Le dogane rendevano, nel 1875, 100 milioni, nell'82 ne han reso 160, quasi 60 milioni di più, e su questi redditi mi pare (non essendo io un troppo assiduo lettore di giornali) che non sorgessero reclami; e furono esatti placidamente.

Gli zuccheri, il caffè ed il petrolio, hanno raddoppiato.

La tassa sugli Affari che dava allora 129 milioni, nell'82 ne ha reso 154 milioni.

Sul Movimento ferroviario, le tasse davano 13 milioni, le imposte 24 milioni e si aumentarono a 32 milioni: così i telegrafi, le dotazioni dei ministeri di guerra e marina che erano di 320 milioni, nell'83 saliranno a 399 milioni; e dunque da 75 a 76 milioni di aumenti.

Il Ministero di Grazia e giustizia ha aumentato di 3 milioni; di 7 milioni l'istruzione pubblica; possedevano allora 1600 chilometri di ferrovie di proprietà dello Stato, una vera reticella; ora ne possediamo fra ferrovie di proprietà e comproprietà del Governo, 6200 chilometri.

Il bilancio dei lavori pubblici che è sempre un bilancio economico in supremo grado, presentava, nel 75, 73 milioni, mentre oggi ne ha 105, senza le ferrovie.

Per le ferrovie nel 75 si spendevano 45 milioni, se ne spenderanno 90 nel 78; e non voglio aggiungere altre cifre.

Ma in questi brevissimi numeri mi pare di poter vedere che certe gerarchie in fatto di bilanci e certe mutations impreviste possono essere e servire non *ad usum delphini* ma *ad usum electorale*; cose serie non lo sono.

Sei anni fa nel momento in cui studiavamo di procurare qualche sollievo alla classe più numerosa dei apprendisti, pure importantissima, essa ha un'importanza ai miei occhi assai maggiore di quella che pare, poichè Napoli diventerà, non dirò un sobborgo, ma il porto naturale di Roma, della nostra capitale. Insomma io credo di poter affermare che impulso maggiore non era possibile darlo al pubblico benessere.

Certo non è tutto merito del legislatore questo avanzo, ma pure io dirò che maggior merito si deve alla propria prosperità del paese, alla regularità dell'amministrazione e più ancora alla più diffusa esattezza, moralità e buona volontà dei contribuenti: insomma questi aumenti, a volerli considerare spassionatamente, costituiscono un vero plebiscito economico.

Ecco dunque cosa ha fatto quella sinistra che dicevasi non saper far altro che domandar sempre nuove spese e negar sempre i mezzi per sostenerle.

Dunque, se non m'illudo, parmi di aver dimostrato che non fu fallace quello che era chiamato discorso « della speranza » e che la Corona e il paese non hanno errato chiamando al potere quel partito che sette anni fa chiamavasi opposizione di S. M. e che ora, credo si sia reso benemerito della Corona e del paese.

Una voce. I liberali di Milano, domandano che il Governo faccia in modo che la nuova legge politica sia realmente interpretata. (Rumori diversi).

Depretis. La via lunga ne spinge e ritorna, o signori, ad argomento delicato: il Governo deve esprimere la sua opinione su questioni che sorsero. —

### Incedo per ignes.

La gran prova.

pitale, fino all'avvenimento del partito liberale al potere.

Il Re che conserverà sempre nella storia il nome di padre della patria, Vittorio Emanuele, con profetica previdenza e con quella fede nei destini della Nazione che lo farà per tutti i secoli glorioso, volle troncare ogni esigenza che tratteneva i vecchi uomini politici e formulò il gran problema della legge elettorale. Il Re Umberto lo ha risolto pochi giorni sono, ponendo la firma alla legge testé pubblicata ed al decreto che convoca la Nazione ai comizi elettorali.

Tutti i cittadini che possono sapere quel che valga il diritto politico sono ora chiamati a scegliersi i legislatori; i plebisciti, o signori, che proclamaron la monarchia costituzionale e l'unità della patria, sono termini che si connotano inseparabilmente. Ma delegare la potestà legislativa non è solo atto di esistenza politica, ma un atto di esperta ragione, un atto di ponderazione, è quello che guidando nel senso pratico del popolo anche tutti i cittadini consci del loro libero arbitrio, capaci di pronunciare una scelta in modo sicuro; è questo che io lo chiamo il supremo diritto illudersi: noi siamo dinanzi ad un momento decisivo nella storia italiana.

Perciò io sento la necessità di essere chiaro affinchè in un momento simile sia dissipato ogni equivoco. (benissimo).

Non illudiamoci, o signori, vi è da noi come dappertutto, chi fa assegnamento sull'inesperienza, o sulla creduta inesperienza, dei nuovi elettori (poichè io non li credo tanto inesperti, e credo invece che siano dotati di molto senso pratico) vi è dico, chi spera nella confusione delle idee.

Io per parte mia debbo parlare chiaro e dire che ho nulla a mutare nel mio programma, nulla a cambiare nelle dichiarazioni da me fatte alla Camera e al Senato del regno circa l'indirizzo politico che ministro e deputato intendo seguire.

Questa dichiarazione spero che non sarà vana. Alle prossime elezioni il ministero non deve cercare e non cercherà ingerenze, lascerà la massima libertà. La nazione è una da vent'anni hanno;

rauano norma anche ai funzionari dello Stato (bravo). Posso ripetere, malgrado sia quasi certo che saranno rilevate con sarcasmo da chi sarà più o meno interessato, posso ripetere che è necessario sia fatta regola della massima; si lasci passare la volontà del paese.

Ma siccome noi ministri dobbiamo pur essere giudicati e com'è nostro dovere dobbiamo presentarci al grande tribunale della nazione raccolta nei comizi, così, dopo aver fatto la nostra confessione per il passato, dopo aver difesa la nostra condotta come ministri come deputati, dobbiamo fare la nostra confessione politica anche per l'avvenire.

Noi non dobbiamo salire il rego ma dobbiamo tuttavia dichiarare quali sono le opinioni che riguardiamo esiziali al paese, e che combattemmo come ministri, come deputati, come cittadini.

Io non ho che a ripetere tutto quello che dicevo 7 anni or sono parlando in questo stesso luogo a nome dell'opposizione e facendo una sintesi della mia professione di fede. Io finivo il mio discorso con un brindisi all'augusto fondatore del regno e dell'unità nazionale. Per me la monarchia costituzionale è il freno regolatore della macchina sociale, freno tanto più necessario quanto più rapido è il moto del progresso, il quale per noi svarsi in precipitosi capovolgimenti deve correre sulle guide dello Statuto (bene).

La monarchia e lo Statuto, o signori, non hanno impedito alcun miglioramento politico e sociale ed hanno assicurato e rinsaldato la compagnia dell'unità nazionale (bravo, applausi).

Ed io sono profondamente convinto, e v'ho pensato anni ed anni, o signori, che nessuna più utile, più salutare e più profonda riforma, e nessuna di quelle riforme che meglio rispondono alla funzione suprema di un governo civile, «fare il maggior bene al maggior numero» può più facilmente, più prontamente attuarsi che nella monarchia popolare e unitaria che i plebisciti hanno consacrato (applausi).

Io, per essere chiaro, non posso che dichiararmi avverso a coloro che queste mie dichiarazioni non accettano senza reticenze e senza sottintesi (applausi).

Si è parlato di compiacenze del Ministero verso i partiti politici radicali, o, volevo anzi dire repubblicani, e si è espresso il dubbio che il Ministero attuale possa essere tiepido dell'affetto alle patrie istituzioni.

Signori, a queste ed a simili accuse permettetemi che io non risponda sde-

gnosamente a nome dei miei colleghi se non col verso del poeta

.... che codesta miseria non mi tangi

Vi sono, è vero, e non giova sotterrarlo, in Italia, come vi sono in tutti gli Stati d'Europa, che si trovano in condizioni assai più gravi delle nostre, dei partiti ed anche delle associazioni per le quali non trovo nome, che non nascondono non solo le loro aspirazioni, ma la loro volontà di creare altre forme di governo e di abbattere le nostre istituzioni, e intendono appunto di valersi delle leggi per distruggere le leggi.

Vi ha pure chi professa queste feroci dottrine, e di tutto questo agitarsi a cui il Governo e tutti noi siamo estranei, fatti più audaci o più numerosi, perché molte volte una cosa si confonde coll'altra, alcuni trassero argomento contro l'attuale Governo, evocando la sicurezza, l'ordine interno sotto i governi che hanno preceduto la Sinistra.

Signori, non voglio entrare in un esame che non mi parrebbe del caso, ma posso dire che la storia per confutare questa specie d'accuse non è antica, cosicché tutti sono in grado di vederla.

E del resto basta dare uno sguardo all'Europa d'oggi per correggerne si insano giudizio; per parte mia non posso che ricordare qual'è la linea di condotta che il Governo ha risolto di adottare quando siano offese le patrie istituzioni. Io ho già dichiarato al Parlamento, e il Parlamento ha approvato le mie idee; io voglio credere che bastino le leggi vigenti per tutelare l'ordine pubblico, ma se sorgesce il pericolo, io non ho dubbio che da parte della nuova Camera sarebbe provveduto alla lacuna della nostra legislazione con provvedimenti già in uso in altri paesi, talché si regoli ad esempio la libertà d'associazione.

#### I clericali

Una parola che riguarda il partito clericale.

È superfluo che io aggiunga che la nostra politica ecclesiastica la manteremo invariata.

Chi sogna ristorazioni, che credo assolutamente impossibili e matte, troverà in noi nemici inesorabili. Quanto al partito cattolico, se un celebre opuscolo, uscito testé, è scritto con forma temperata e decente, può esser preso come un programma, noi lo combatteremmo, concedere essa è a priori, tutto sufficiente a far rispettare il potere civile.

A me pare di aver parlatobastamente chiaro; non so se anche qui si cerchi di gettare della nebbia sempre ad usum... di chi sapete. La monarchia e lo Statuto sono i soli campi, sono i soli organi del progresso. La legge sulle guarentigie, come la considero io, è l'ultimo delle concessioni possibili al papato ed alla chiesa.

Per me non cambia mai fede nella libertà, ma io non mi presterò a combattere idee con altro che con idee, e sarebbe stoltezza io credo, il mettere ostacoli a questo oggetto d'assimilazione che deve comporsi per forza attrarre delle istituzioni che abbiamo.

Ma le istituzioni sono l'unica base nazionale di quel meraviglioso edificio che ci è costato tanti sacrifici, che ci fu tanto invidiato ed insidiato; e per noi è religione la patria, perchè ci permette di pensare senza timore di stranieri e interne violenze al progresso di tutte le istituzioni civili.

La monarchia unitaria e liberale del paese rappresenta i baluardi della difesa d'Italia, e permettetemi di ripetere qui un verso che mi è capitato in mano recentemente

Omnibus et viribus civile advertito bellum.

La monarchia è l'unica salvezza d'un paese come l'Italia che ha 30 milioni di abitanti, più di quanti avesse la Francia quando si difese contro l'Europa coalizzata. E l'Italia con una sola lingua, con una sola tradizione che deriva da un passato di secoli, questo paese ha una forza che saprebbe farsi rispettare e temere e saprebbe resistere a ben altri pericoli di quelli che sono di volta in volta segnalati.

#### Fusione e trasformazione.

Dirò una parola sopra un argomento che fu tema di discussione e di polemica vale a dire fusione e trasformazione dei partiti (segni di viva attenzione).

Cosa non si è detto di me in proposito! si è voluto indagare cosa pensasse e cosa dicesse l'on. Depretis come se fossi la sfinge che non rivela i propri intendimenti se non è esorcizzata nelle forme rituali; quelli che si occupano di cose politiche bisognerebbe che le studiassero almeno e parlando dei pensieri dell'on. Depretis dovrebbero leggere i discorsi pronunciati cinque anni fa.

Come s'era fatta la sinistra? col distacco d'una parte della destra che accettò il programma della sinistra: la

sinistra diventò maggioranza; ora volete voi impedire queste fusioni naturali? volete cristallizzare e fossilizzare i partiti? voi vedete che i partiti sono destinati a finire, dunque non occorrono lunghi discorsi per intendersi.

Non solo io, ma anche i miei colleghi furono concordi con autorevoli uomini politici che concorsero il 18 marzo 1876 a creare il ministero attuale. Ricordo le parole che pronunciai in quest'aula precisamente l'8 ottobre 1876: io diceva allora: «Io spero che le mie parole potranno facilitare quella concordia e quella seconda conciliazione dei partiti (che bestemmia pronunciai io allora!) quella unificazione delle singole parti che dovrebbe costituire quell'assennata maggioranza che è necessaria ecc. ecc. Nei sì, aggiungeva, un ministero progressista, e se qualcuno vuol trasformarsi e diventare progressista, se vuole accettare il mio moderatissimo programma di cui ho svolto solamente una parte, come posso respingerlo? Ma non ricordate che anche il divin maestro concesse lo stesso diritto all'operaio che giungeva all'ultima ora al suo campo?

#### Armi ed armati.

Un'altra questione è messa in campo con molto accorgimento e che a me preme moltissimo perchè tocca le fibre più nobili e generose del sentimento nazionale, è la questione degli armamenti. (segui d'attenzione).

Questa questione, signori, fu sollevata recentemente, fu anche nella Camera e fu virilmente sostenuta da uomini giustamente stimati per patriottismo, per ingegno e per servigi resi al paese ed alla causa della patria e della libertà.

La sinistra entrata al potere ha trovato come dissì le dotazioni dei ministeri militari, guerra e marina, a 221 milioni, mentre la cifra del bilancio di previsione del 1883 porta 299 milioni.

Ma notate che effettivamente in virtù di una disposizione di legge si potranno spendere somme considerevolmente maggiori in spese straordinarie. Per me dico chiaro che negli anni prossimi anche questa così notevole dotazione dei nostri ministeri militari dovrà essere aumentata massime pel ministero della marina. Ma non parmi possa negarsi che i ministeri di sinistra abbiano fatto molto e non possa mettersi in dubbio la buona volontà del ministero attuale. Ma avrei proposta contemporanea di provvedimenti straordinari, come potrebbero essere accettati se vogliamo mantenere le importanti riforme economiche e finanziarie promesse al paese?

Una nazione a mio avviso non deve pretendere di farsi militarmente più forte di quello che le sue forze economiche lo permettano.

Sarebbe un errore il farlo, come quello di un antico guerriero il quale prima dell'invenzione della polvere avesse indossato una armatura troppo grave per le sue membra (Benissimo).

Il contrasto fra i due grandi interessi condurrebbe alla debolezza economica ed alla militare, oltre allo squilibrio finanziario.

Io credo fermamente che su questo argomento della difesa dello Stato, il ministero attuale non ebbe bisogno di essere stimolato da nessuno e farà anche in seguito come ha promesso ed ha fatto fin qui.

Il passato per chi ci crede onesti, ci sia guarentiglia sufficiente per l'avvenire; che se per la nuova politica militare si dovesse disfare l'opera iniziata e già bene avviata della trasformazione dei tributi e delle riforme economiche, o in altri termini se la nuova politica militare, ispirata fors'anco alla nuova politica estera, dovesse mettere in pericolo la abolizione del corso forzoso o ritardare l'abolizione del macinato, il Ministero non esita a esprimere il suo avviso che tale pericolo sarebbe dannosissimo al paese (vivissimi applausi).

E se la sinistra per abolire il macinato dovesse mettere nuove gravenze, sarebbe mancare ad una promessa solenne, sarebbe un'ispirazione generosa ma intempestiva e non sarebbe assolutamente accettabile, perchè avendo sostenuo onestamente come obbligo imprescindibile del mio ufficio, né disavanzo né macinato — sarebbe veramente indegno il capovolgere la massima e dire disavanzo e macinato. — E tanto più fermamente debbo insistere nella mia opinione in quanto che mi pare difficile resistere alle tendenze umanitarie che si accentuano man mano che si procede innanzi nella trasformazione dei tributi. Voi sapete che uomini autorevoli insistono per l'abolizione della tassa del sale e sapete pure la storia della nostra imposta, quando fu aumentata un poco per difendere i proletari, dal macinato che minacciava carriera sopra.

Io sono convinto che il pareggio e il progresso naturale della prosperità

economica del paese o quindi lo maggiore entrato, ci procureranno i mezzi per compiere i nostri provvedimenti per la difesa dello Stato senza improvvisi mutamenti e senza pericoli all'aspetto del bilancio. (Continua).

## INONDAZIONI

Rovigo 12. Il Po alle ore 6 di stamane segnava 2,23 sopra guardia con diminuzione da ieri. A Fossa Polesella 0,35 sotto guardia. La rotta misura 300 metri. L'inondazione superiore è a 0,07 sopra guardia, l'inferiore a 2,04 sotto guardia, il distivello è di 2,11. Il Canal Bianco è a 3,30 sopra guardia. Il tempo è nuvoloso.

Rovigo 12. La situazione si aggiornava continuamente. Salgono a quaranta i comuni inondati e a quarantacinquemila i danneggiati sovvenuti. La spesa giornaliera è enorme ed è sostenuta dal comitato, dai comuni e dall'amministrazione militare.

Rovigo 12. I fiumi ribassano assai lentamente e così pure l'acqua dell'inondazione.

I lavori sull'argine Camozzon fanno sempre ritenere che l'allagamento non si estenderà da Adria verso Rovigo.

Aumenta il numero dei fugiaschi, non si sa come provvedere.

## NOTIZIE ITALIANE

Roma. La stampa della capitale continua ad occuparsi del discorso dell'on. Depretis. In generale l'impressione del primo giorno non fu modificata.

Il Consiglio plenario dei ministri si terrà il giorno 18 corrente. Vi si discuterà, fra altro, sulla condotta che deve tenere l'Italia di fronte l'Inghilterra nella questione egiziana, che fra breve avrà una soluzione.

Ieri è tornato il conte Ludolf ambasciatore austro-ungarico presso il Quirinale.

Il varo dell'corazzata *Lepanto* avrà luogo nella prima quindicina di novembre, non in dicembre come asseriva qualche giornale. Assisteranno il re e la regina.

## NOTIZIE ESTERE

Belgio. A Bruxelles, nei giorni 17, 18 e 19 corrente, avranno luogo nel palazzo della Borsa, alcune conferenze internazionali a favore del principio di arbitrato sostituito alla guerra nei conflitti fra le nazioni. Queste conferenze sono promosse dalla Società della pace e dell'arbitrato della Gran Bretagna e dell'Irlanda.

#### Note igieniche

Il nostro amico dott. Silvio De Favero, ora direttore della farmacia Valleri di Vicenza, nell'aprile del 1881 pubblicava nel nostro giornale un pregevole suo studio sui *Nostri cibi e nostre bevande*. Queste note d'igiene vennero riportate nell'*Avvisatore di Treviso*, ed ora furono dall'autore ristampate in elegante opuscolo.

Trattasi di indicazioni riassunte in un vero sommario, però in modo ordinato ed il tutto espresso con uno stile facile, piano, elegante. Ma già lo stile e l'uomo!

Sembra la pubblicazione del De Favero non sia destinata alla vendita ma solo agli amici, richiamiamo l'attenzione dei padri di famiglia e dei preposti alla pubblica società sulle sue sagge raccomandazioni. R.

## CRONACA PROVINCIALE

Industria equina. Pordenone, 10 ottobre. Con lodevole iniziativa vari allevatori di cavalli stanno facendo pratiche perch'è alla stazione di monta in Pordenone il r. Ministero d'Agricoltura voglia mandare un riproduttore Arabo puro sangue come il più adatto per migliorare il bestiame equino nella provincia nostra e specialmente in questo distretto.

Un certo risveglio nell'allevamento dei cavalli si è addimostrato quest'anno anche in qualche altro luogo. Essendo stato mandato a Portogruaro uno stallone friulano del deposito di Ferrara il concorso fu numeroso e scelto. Gli allevatori di S. Vito, Morsano, Cordenovo, Sesto, Chioggia ecc. stanno facendo domanda perché a S. Vito sia instituita

di nuovo una stazione di monta equina e si garantisco il concorso di un dato numero di cavalli.

Il Ministero accoglierà questa domanda?

Basta che gli ippofilli non vogliano ancora tirar d'arco contro l'amore dei friulani per i cavalli da bambini... poichè gli ippofilli giudicano cavalli da bambini il Furlan di Milanesi e il Leon di Boschetto!

Sussidi agli inondati. — Conferenze al Comitato agrario Spilimbergo - Maniago. Spilimbergo, 10 ottobre.

Anche a Spilimbergo autorità e cittadini concorrono con sussidi ai miseri inondati dalle recenti alluvioni.

Per cura del Municipio venne costituito un Comitato di autorità e notabili del paese, il quale va raccogliendo offerto dai privati.

Oggi stesso il Consiglio comunale votò unanime a tale oggetto la somma di lire 200. Parimenti la Società operaia è convocata per il giorno 12 corrente per deliberare circa al sussidio da accordarsi.

Tutto sommatò, anche Spilimbergo darà larga prova di suo buon cuore verso gli infelici fratelli.

# LA PATRIA DEL FRIULI

dizioni finanziarie, votò ad unanimità a favore degli inondati un sussidio di lire 150, incaricando apposite persone per la raccolta nelle diverse Frazioni con la probabilità di raddoppiarne la cifra.

— Riceviamo: *Valvasone, 12 ottobre.* Il nostro Comitato di soccorso ha disposto perché domenica 15 corr. abbia luogo nella Sala della Società Filarmonica una grandiosa festa da ballo ad esclusivo beneficio degli inondati delle province venete. Alla mezzanotte si estrarrà a sorte fra i concorrenti un regalo consistente in un « maiale ». Vi assicuro che la festa riuscirà brillante.

**Morte accidentale.** Ci scrivono da Cividale: Mentre imperversava il temporale, verso le 9 pom. di ieri, in Rualis, un povero contadino che stava seduto nella propria stanza restò vittima del fulmine improvvisamente scoppiato.

## CRONACA ELETTORALE

**Conferenza a S. Daniele.** Sappiamo che domenica p. v. il signor Federico Farlatti terrà in S. Daniele una conferenza illustrativa della nuova legge elettorale.

## CRONACA CITTADINA

Il Comitato dell'Associazione progressista del Friuli si raduna questa sera alle ore otto, in casa del vicepresidente.

Atti della Deputazione provinciale di Udine.

*Seduta del giorno 9 ottobre 1882.*

La Deputazione provinciale, visto il telegramma odierno di S. E. il Ministro dell'Interno e la lettera dell'on. Presidenza del Comitato Provinciale coi quali si rendono grazie a questa rappresentanza per il sussidio di L. 5000 votato in soccorso delle Province danneggiate dall'inondazione, nel mentre prende atto di tali comunicazioni, salvo di riferirle al Consiglio provinciale nella sua più prossima seduta, certa di interpretare il voto dello stesso provinciale Consiglio e di tutta la Provincia, deliberò di inviare calorosi ringraziamenti al Governo del Re per i solleciti ed efficaci provvedimenti presi a sollevo di tanta sventura ed al R. Esercito nazionale che, fedele alle sue splendide tradizioni, diede anche in questa occasione nuove e singolari prove di operosità ed abnegazione, pregando l'on. sig. Presidente a dare comunicazione della presente deliberazione al Governo del Re.

A favore delle ditte e corpi sottodescritti vennero autorizzati i pagamenti che seguono, alcuni dei quali da effettuarsi alla scadenza della rata quinta della sovra imposta provinciale cioè:

— Alla R. Tesoreria provinciale di Udine l. 3691.27 quale quota di concorso di questa Provincia alle spese di ordinaria e straordinaria manutenzione dei Ponti e Canali del Veneto Estuario nell'anno 1881.

— Alla Direzione dell'Ospizio pegli estosti di Udine l. 12,727.83 rata V<sup>a</sup> del sussidio per l'anno 1882 assunto dalla Provincia.

— Alla Direzione dello Spedale Civile di San Daniele l. 14172.83

— Id. di Palmanova » 4673.70

— Id. di Udine » 11330.12

— Id. di Sacile » 3972.08

— Id. di Gemona » 5356.40

per cura e mantenimento di dementi poveri a tutto 30 settembre 1882.

— Al Presidente del Consiglio d'Amministrazione della Scuola di Enologia e di Viticoltura di Conegliano lire 500 quale quota assunto dalla Provincia per l'anno scolastico 1882-1883.

— A diversi Comuni l. 193.35 a rimborso di sussidi anticipati a maniaci poveri.

— Al sig. Facci Luigi l. 83 residuo del premio per un torello statogli tenuto ai riguardi della conservazione dell'animale pegli usi monta.

— Alla Ditta Tomadini Andrea di l. 1234.25 per vestiario uniforme d'inverno e d'estate fornito al personale addetto alla sorveglianza forestale.

Furono inoltre nella stessa seduta trattati altri n. 35 affari, dei quali n. 17 di ordinaria amministrazione della Provincia, n. 13 di tutela dei Comuni n. 3 interessanti le Opere Pie, uno di operazione elettorale, ed uno di contenzioso amministrativo, in totale n. 48.

Il Deputato Provinciale

BIASUTTI.

*N. Segr. Sebenico.*

Per gli inondati. Offerte raccolte presso la Patria del Friuli.

Pompieri di Udine l. 13.00

Liste antecedenti l. 270.00

Totali l. 283.00

**La Direzione della Società operaia generale ci prega di pubblicare la seguente:**

Il regolamento per la corrispondente dei sussidi continuò approvato dal Consiglio nelle sedute 7 e 23 dicembre 1881 a sensi degli articoli 26 e 27 dello Statuto sociale, prescrive ai soci di presentare entro il mese di ottobre le domande per veux ammessi al beneficio del sussidio continuo, corredandolo del certificato di nascita e di tutti quegli altri documenti che si reputassero necessari in appoggio alla domanda medesima.

Di ciò si dà avviso ai soci, invitandoli a non lasciar trascorrere il tempo utile dal suaccennato regolamento determinato.

Udine, 10 ottobre 1882.

*La Direzione.*

**Beneficenza.** La piccola società dei pompieri, onde venire in aiuto ai fratelli inondati, nella seduta 1 ottobre 1882 ha preso deliberazioni che veramente le fanno onore e che noi di buon grado pubblichiamo. Eccone:

I. Versamento delle tre lire ricavate per servizio prestato al Teatro Nazionale la sera del 28 settembre u. s.

II. Prelevare lire 10 dalla cassa sociale.

III. Prestarsi gratuitamente al servizio di guardia notturna in giardino per tutto il tempo che durerà la costruzione dei casotti, il giorno degli spettacoli, nonché fino allo sgombro dei cattoti stessi. Questo servizio sarà fatto da n. 3 pompieri, principiando la sera del 11 alle ore 9.

IV. Versare tutte le competenze loro spettanti per servizi ai teatri ed altri siti dove si diano spettacoli a favore degli inondati.

**Desiderio dei cittadini.** Ci fu espresso da molti, e sarebbe che nel giorno degli spettacoli per gli inondati, tutti indistintamente i padroni di negozio chiudessero, a debita ora, i loro esercizi per dar campo ai giovani di partecipare essi pure alla festa. Siamo certi che si aderirà al giusto desiderio.

Per la festa di beneficenza in Giardino il giorno 22 corr. In Giardino si lavora alacremente per i recinti degli spettacoli. Offerte ed adesioni hanno luogo continuamente presso la Presidenza del Comitato e sappiamo anche che oltre a 15 saranno i corpi musicali di città e provincia che vi prenderanno parte, ed anzi ieri vi aderì anche la Banda cittadina di Cividale.

La Società della Südbahn ha accordato il biglietto di favore pei passeggeri sulla linea Trieste-Cormons col ribasso del 50 p. 100 pel giorno 22 con facoltà di ritorno a tutto 23 corr.

Fra breve si saprà anche la decisione della Direzione dell'Alta Italia; non mancheremo domani o lunedì di pubblicare il seguito delle offerte colle indicazioni e programma della festa.

**Dono reale.** S. M. il Re ha permesso che l'orologio d'oro a remontoir con catena già donato dal defunto Re Vittorio Emanuele II alla Società del Tiro a segno e ora custodito dal Sindaco, sia devoluto come primo premio alla Pesca di beneficenza, che avrà luogo il 22 corrente.

Questo fatto non potrà che aumentare il concorso alla festa stessa, impervioccchè ognuno con 50 cent. vorrà concorrere alla sorte di poter avere un orologio colle iniziali in diamanti del Padre della Patria.

Una brutta voce correva per la città nelle ore pomeridiane di ieri. Si raccontava d'una gravissima disgrazia avvenuta alla Fonderia De Poli, e si registravano nientemeno che tre morti e parecchi feriti. Vigili urbani e guardie di Questura si affrettarono a portarsi sul luogo, e per buona ventura rilevarono che trattavasi di una falsa notizia. Non c'era di vero che delle piccole scottature toccate fino dalla sera antecedente da tre operai, i quali, già rimessi, battevano allegramente sull'incudine il loro martello. Di ritorno, noi pensavamo alla fama di Virgilio che, correndo di bocca in bocca, acquista proporzioni smisurate, e ci dolevamo che tali notizie si diffondono ad arte per commuovere il pubblico sentimento.

Torino 12. È giunto Depretis, ripartirà probabilmente stasera.

Cairo 12. La lista dei prigionieri che verranno giudicati dalla corte marziale fu comunicata a Malta e contiene 113 nomi, ai quali si aggiungeranno altri 30 prigionieri delle province.

aperto le cataratte del cielo, i tuoni seguivano i lampi senza interruzione e il vento spingeva la pioggia a battere con violenza contro le finestre ed i muri. Dopo, cessò la furia dell'uragano, ma continuò a piovere. Se la giornata di ieri fu pessima, quella d'oggi non ci offre speranza migliori. Oh il tempo, il tempo...

**Teatro Minerva.** Come già annunciammo, la celebre compagnia equestre Teodoro Sidoli darà la sua prima rappresentazione il giorno 25 corrente. La Compagnia annovera nel suo seno cento artisti dei primari Circhi d'Europa, e 50 cavalli delle migliori razze, venti dei quali ammaestrati in libertà ed all'alta scuola. Lo spettacolo deve riuscire attraente. Il corso delle rappresentazioni sarà breve.

**Teatro Nazionale.** Questa sera riposo. Domani variata rappresentazione.

Lucio ed Antonietta Valentini partecipano con dolore ai parenti ed agli amici la morte oggi avvenuta della loro bambina Ada d'anni 2.

Si prega di essere dispensati dalle visite di condoglianze.

Udine, 12 ottobre 1882.

I funerali seguiranno oggi venerdì, alle ore 4 1/2 pom. nella Metropolitana.

*A Lucio e Antonietta co. Valentini.*

Indirizzarvi parole di conforto oggi che la vostra Ada giace fredda, composta sul suo lettino di fiori, non mi è possibile. — Date sfogo al dolore ineffabile, o desolati genitori, che il pianto fu a noi concesso, soave balsamo, nei lunghi giorni della sventura. — Però pensate che, se fosse ancor viva, la vostra bambina con la sua vocina velata di pianto vi balbetterebbe i nomi di Guido e di Olga.... E in essi che voi dovete concentrare tutto l'immenso affetto vostro quasi in omaggio di Lei. Ecco quanto sa dirvi oggi chi, partecipando al vostro lutto, vuol riserbata la sua parte di dolore.

Udine, 13 ottobre 1882.

S. M.

## ULTIMO CORRIERE

Il duca Salviati, presidente del comitato generale permanente cattolico, ha diretto una circolare ai comitati cattolici regionali e diocesani, nella quale li avverte che, per ogni cattolico che si rispetti, perdura il divieto già emesso dal Papa di non accedere all'urna politica.

## NOTIZIE TELEGRAFICHE

Genova 11. Con telegramma oggi dato da Stresa, il duca di Genova ringrazia il Municipio e la cittadinanza per gli auguri inviatigli in occasione dei suoi sponsali.

Parigi 12. Furono affissi dei manifesti incendiari in molti punti di Montceau-mines.

Londra 12. Lo Standard ha da Costantinopoli: La Porta è inquieto per la condotta dei consoli francesi in Siria e nel Libano, accusati di eccitare i maroniti contro i drusi per fornire alla Francia un pretesto di intervento.

Torino 12. È giunto Depretis, ripartirà probabilmente stasera.

Cairo 12. La lista dei prigionieri che verranno giudicati dalla corte marziale fu comunicata a Malta e contiene 113 nomi, ai quali si aggiungeranno altri 30 prigionieri delle province.

## ULTIME

Berlino 12. Il Bundesrath terrà la sua prima seduta il 16 corrente.

Fu notato che la stampa ufficiale incominciò da qualche giorno a tenere un linguaggio violento contro l'Inghilterra.

Così la *Kreuzzeitung*, ammettendo come probabile la fuga di Midhat paša da Taif, crede che comparirà improvvisamente in Egitto per consigliare Baker paša nella organizzazione dell'esercito egiziano e per ritornare quindi al Bosforo con qualche missione politica quale strumento del governo inglese.

Falk rinuncia alla candidatura.

Si accerta che nella settimana scorsa il noto deputato antisemita Cremer abbia conferito col principe Bismarck.

La *Norddeutsche Algemeine Zeitung*, combattendo la candidatura del deputato Hanel, dice che il liberalismo ha fatto ormai il suo tempo, perché ha finito il suo compito coll'aver assicurato

la libertà personale e l'ugualanza dei diritti.

Dice che oggi trattasi invece d'introdurre nella società anche l'egualanza nei rapporti di possesso.

In questo modo soltanto, conclude il giornale, s'impedirà lo sfacelo sociale che ci minaccia, o questo è il compito preciso che si è assunto Bismarck.

**Vienna 12.** Oggi arriva Tisza per riferire sul completamento del gabinetto ungherese.

Si conferma la notizia essere imminente la nomina di Szekely a ministro del commercio e di Kemeny a ministro dei lavori pubblici.

Con questa misura Tisza si guadagnerebbe l'opposizione moderata al Parlamento.

Parigi 11. Nigra è deciso di rifiutare l'ambasciata di Parigi, ove gli fosse offerta. In un colloquio con Cialdini entrambi convennero sulla necessità di un uomo nuovo.

Parigi 12. Si crede assicurata la nomina di Alfieri ad ambasciatore dell'Italia a Parigi.

Il senatore Arago verrà nominato ambasciatore francese a Roma.

Parigi 12. Ha prodotto grande impressione nei circoli ministeriali e gambettisti il linguaggio recente dei ministri inglesi. Ormai è evidente che la Inghilterra vuole escludere assolutamente la Francia dall'Egitto.

Si attende una vivacissima polemica fra la stampa parigina e quella di Londra.

Parigi 12. Contro la conclusione dell'avvocato generale della Repubblica, il tribunale della Senna si dichiarò competente a giudicare sui reclami delle suore di San Vincenzo di Paola, cacciate, tempo fa, dalle scuole in via della Luna.

## Sintomi briganteschi

Zara 12. Una banda di ottanta individui armati, comandata dal serbo Matijevic, infesta i confini della Bosnia. A Knin e Dernis predò molto bestiame, derubò ed assassinò il negoziante turco Beksin, che fu trovato tagliato a pezzi.

## Sintomi belligeranti

Costantinopoli 12. La Persia concentra molte truppe ai confini turchi onde impedire un'invasione da parte degli adepti dello sceick Obedullah. Ciò inquieta la Porta. Il comandante di Erzerum spedisce tutte le truppe disponibili nella provincia di Hekiai. I kurdi invadono i villaggi armeni.

## Il nuovo esercito egiziano e i suoi organizzatori

Costantinopoli 12. I colonnelli Synge e Baker, i quali furono ingaggiati dal Khediv per assistere Baker pascia nell'organizzazione dell'esercito egiziano, ricevettero avviso telegrafico da Baker pascia di partire oggi per l'Egitto.

Alessandria 12. Il giornale *Elahram* annuncia che l'esercito egiziano sarà forte di 10 mila uomini, e non verranno accettati in esso gli ufficiali e soldati sospetti di aver preso parte alla ribellione. Tutti gli ufficiali saranno turchi o circassi.

## I bilanci ungheresi

Budapest 12. Fu presentato il preventivo dello Stato pel 1883. Le spese totali ammontano a 332 1/2 milioni, 12 1/2 milioni meno dell'anno scorso, specialmente nelle spese comuni 8 1/2 milioni di meno. Gli introiti di 301 milioni nei redditi ordinari, diedero 4 1/2 milioni più, in confronto dell'

# LA PATRIA DEL FRIULI

Gli annunzi di Germania, Francia, Inghilterra, Belgio, Olanda, Austria-Ungheria, Svizzera ed America sono ricevuti esclusivamente dalla Compagnia generale di Pubblicità straniera G. L. Daube e Comp. a Parigi, Londra, Berlino, Vienna, Zurigo, ecc.

# TRASPORTI GENERALI INTERNAZIONALI COLAJANNI

GENOVA, Via Fontane, n. 10.  
SUCCESSIONI  
MILANO — Via Broletto, 26. N. Berger.  
ABBiategrasso — Agenzia Destefano.

UDINE, Via Aquileja, n. 21  
SUCCURSALE  
SONDRIO — D. Javerrizzi  
ANCONA — G. Venturi.

Incaricato ufficiale dal Governo Argentino per i vantaggi d'accordarsi agli emigranti muniti di passaporto e certificati di buona condotta. Quali vantaggi non escludono l'obbligo di pagamento del viaggio da Genova a Buenos-Aires.

Per Rio-Janeiro e Buenos-Aires - Partenze fisse 3, 12, 22 e 27 d'ogni mese.

Per le stesse destinazioni a partire dal 10 Ottobre vapori a grande velocità.

10 Ottobre vap. AMEDEO — 10 Novembre vap. ANGELATIVA — 10 Dicembre vap. SCRIVIA

Per Rio-Janeiro (Brasile) soltanto a condizioni vantaggiose

Partenze straordinarie il 15 Novembre vap. ECHTELVAND — Dal 10 al 20 Dicembre vap. ATLANTICO.

Per Rio-Janeiro, Montevideo e Buenos-Aires (da Bordeaux) 28 Ottobre e metà Novembre - Prezzi eccezionali

Per Nuova-York (via Bordeaux) Viaggio misto per ferrovia e battello a vapore  
Da GENOVA 20 Ottobre vapore CHATEAU-LINDBERG — 20 Novembre vapore CHATEAU-LAFITE

Prezzo di terza classe fr. 140 ora - Il vitto fino al 23 è a carico del passeggero

Inutile scrivere per emigrazione gratuita, semi-gratuita o passaggi anticipati, non esistendo tali vantaggi.

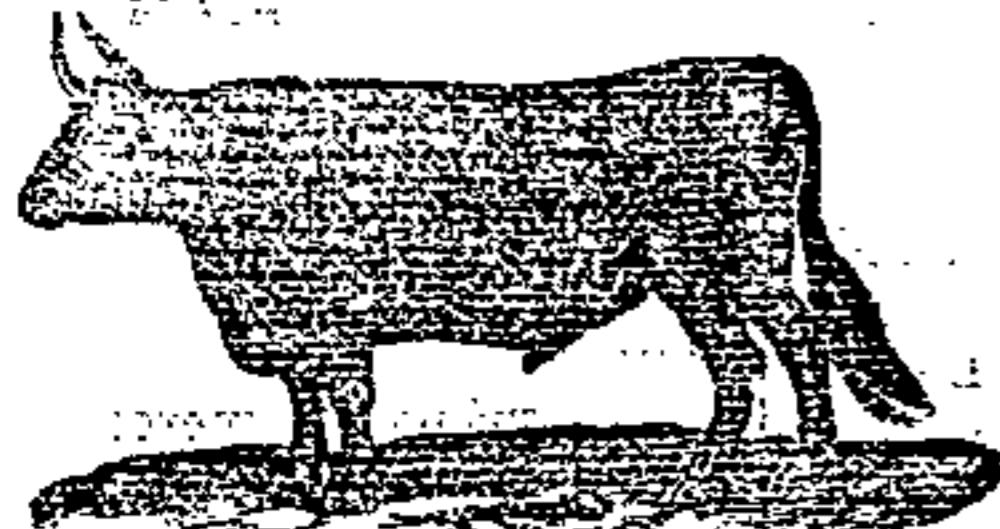
Dietro richiesta spediscono circolari, manifesti, indicazioni e chiarimenti -- Afrancare.

In Udine dirigersi al Rappresentante la Ditta Sig. G. B. Fantuzzi in Via Aquileja al N. 71.

Rappresentante la Comp. Bordolese  
per Nuova-York.

Agenzia della Società Generale delle  
Messaggerie Francesi.

## Allevatori di Bovini!



ALLA FARMAZIA

DI GIACOMO COMESSATTI

a Santa Lucia, Via Giuseppe Mazzini, in Udine

VENDESI UNA

Farina alimentare razionale per i BOVINI

Numerose esperienze praticate con Bovini d'ogni età, nell'alto medio e basso Friuli, hanno luminosamente dimostrato che questa Farina si può senz'altro ritenere il migliore e più economico di tutti gli alimenti atti alla nutrizione ed ingrassamento, con fletti pronti e sorprendenti. Ha una speciale importanza per la nutrizione dei vitelli. È notorio che un vitellino nell'abbandonare il latte della madre, deperisce non poco; coll'uso di questa Farina non solo è impedito il deperimento, ma è migliorata la nutrizione, e lo sviluppo dell'animale progredisce rapidamente.

La grande ricerca che se ne fa dei nostri vitelli sui nostri mercati ed il caro prezzo che si pagano, specialmente quelli bene allevati, devono determinare tutti gli allevatori ad approfittarne. Una delle prove del reale merito di questa Farina, è il subito aumento del latte nelle vacche e la sua maggiore densità.

N.B. Recentissime esperienze hanno inoltre provato che si presta con grande vantaggio anche alla nutrizione dei suini, e per i giovani animali specialmente, è una alimentazione con risultati insuperabili.

Il prezzo è mitissimo. Agli acquirenti saranno impartite le istruzioni necessarie per l'uso.



GRANDE ASSORTIMENTO

## Giuocatoli per i Bambini

Che bei giorni per i nostri graziosi e carissimi bambini!... Essi già fin d'ora vi pensano e colle vivaci loro immaginative tutti giochi si figurano i regali del babbo amoro e della gentile mamma e dei nonni predetti e del burbo-ro, ma pure amato zio. E chi non vorrà far loro un regaluccio?.

Sarebbe peccato, poveretti che incominciasse fin da piccini vedere frustrare le loro speranze: e nessuno certo vorrà avere sulla coscienza un tale rimorso. Accorte dunque tutti, finché ne avete tempo, al negozio o al laboratorio di BEMBICO BERTACCINI in via Mercato Vecchio e Poscolle, dove troverete quanto per voi, a prezzi modicissimi, e che non temono la concorrenza. Ecco pertanto i miei consigli:

Comperate il gioco di campana a martello — quello della pazienza — quello degli orologi — quello della fortezza — quello dei pagliacci ginnastici — quello del domino — quello della lanterna magica — quello delle tritole — quello delle domande e risposte — quello dell'uncinetto infallibile — quello dei pianoforti — quello dei veloci, ecc. ecc. — Comperate in fine i grandi giochi elettrici, fra cui ne troverete di quelli all'ultima moda, proprio il non plus ultra del genere, come il delizioso Tramway, la meravigliosa Giostra, la stupenda Fontana, la sorprendente Siega, e tanti altri.

**BIMBI**

**BIMBI**

## ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE	A VENEZIA	DA VENEZIA	A UDINE
ore 1.43 ant. 5.10 ant. 9.55 ant. 4.45 pom. 8.26 pom.	misto ore 7.21 ant. " 9.43 ant. " 1.30 pom. " 9.15 pom. " 11.35 pom.	ore 4.30 ant. " 5.35 ant. " 2.18 pom. " 4. pom. " 9. pom.	diretto ore 7.37 ant. " 9.55 ant. " 5.53 pom. " 8.26 pom. misto ore 2.31 ant.
DA UDINE	A PONTEVEDRA	DA PONTEVEDRA	A UDINE
ore 6. — ant. 7.47 ant. 10.35 ant. 6.20 pom. 9.05 pom.	misto ore 8.56 ant. " 9.46 ant. " 1.33 pom. " 9.15 pom. " 12.28 ant.	ore 2.30 ant. " 6.28 ant. " 1.33 pom. " 5. pom. " 6.28 pom.	misto ore 4.56 ant. " 9.10 ant. " 4.15 pom. " 7.40 pom. " 8.18 pom.
DA UDINE	A TRIESTE	DA TRIESTE	A UDINE
ore 7.54 ant. 6.04 pom. 8.47 pom. 2.50 ant.	misto ore 11.20 ant. " 9.20 pom. " 12.55 ant. " 7.38 ant.	ore 9. — pom. " 6.20 ant. " 9.05 ant. " 5.05 pom.	misto ore 1.11 ant. " 2.27 ant. " 1.05 pom. " 6.08 pom.



## RESTITUTIONS

L'uso di questo fluido è così diffuso che riesce superflua ogni raccomandazione Superiore ad ogni altro preparato di questo genere, serve a mantenere al cavallo la forza ed il coraggio fino alla vecchiaia la più avanzata. Impedisce l'irrigidirsi dei membri e serve specialmente a rinforzare i cavalli dopo grandi fatiche. Guarisce le affezioni reumatiche, i dolori articolari di antica data, la debolezza dei reni, visceroni alle gambe, accavallamenti muscolosi, e mantiene le gambe sempre asciutte e vigorose.

### Blister Anglo-Germanico.

È un vescicante risolvente di azione sicura, *rimuove il Fuoco*, guarisce le distinzioni (sforzi) delle articolazioni, dei largamenti della nocca e dei tendini, la debolezza e gli edemi, ed i grossamenti delle gambe, i visceroni, i capelotti, le molette, le lupie, gli spaventi, le formette, le giarde, ecc. È utile nei reumi. Risolve gli ingorgi delle ghiandole intermascolari e nei veri linfatici delle gambe dei pulci usato come *rubolivo*; guarisce le angine, malattie polmonari, artritidi ecc.

### Vescicante Egidio Azimonti

per i Cavalli e Bovini.

La presente specialità è adottata nei reggimenti di cavalleria e artiglieria per ordine del R. Ministero della guerra, ed approvata nella R. Scuola di veterinaria di Bologna e Modena.

Unico deposito presso la Drogheria di F. MINISINI.

Udine — VIA MERCATO VECCHIO — Udine

## UDINE - TIPOGRAFIA MARCO BARDUSCO - UDINE

### Ope di propria edizione:

PARTI: Principi teorico-sperimentali di Fito-parassitologia, un volume in S° grande di 100 pagine, illustrato con 12 figure litografiche e 4 tavole colorate — L. 2.50.

VITALE: Un'occhiata intorno a noi seguito alla Storia di un Zolfanello, un volume di pagine 376, L. 2.25.

D'AGOSTINI: (1797-1870). Ricordi militari del Friuli, due volumi in ottavo, di pagine 428-584, con 19 tavole topografiche in litografia, L. 6.00.

ZORUTTI: Poesie ed inedite pubblicate sotto gli auspici dell'Accademia di Udine; due volumi in ottavo di pagine XXXV-484-656, con prefazione e biografia, nonché il ritratto del poeta in fotografia e sei illustrazioni in litografia, L. 6.00.

Udine, 1892 — Tipografia di Marco Bardusco.

## PER LE PERSONE AFFETTE DALL'ERNIA

L. ZURICO, via Cappellari, n. 4 — MILANO

30 anni di esercizio.

ERNIA

I tanti benefici e raccomandati Cloti Meccanico-Anatomici per la vera cura e miglioramento delle Ernie, invenzione privilegiata del Dr. Ortopedico signor Zurico, troppo noti per decantare la superiorità e straordinaria efficacia anche nei casi più severi, sono preferiti dai più illustri cultori della scienza Medico-Chirurgica d'Italia e dell'estero come quelli che nulla ormai lasciano desiderare, sia per contenere, come per incanto, qualiasi Ernia, sia per produrre in modo soddisfacente, pronti ed ottimi risultati: è inutile aggiungere, che tutto ciò si ottiene senza che il paziente abbia a subire la minima molestia, anzi all'opposto gode di un solito e generale benessere. L'eccessivo ed incontrastato guarigioni ottenute con questo sistema di Cloto provano alla evidenza quanto esso sia utile all'umanità sofferente. Guardarsi dalle contraffazioni le quali mentre non sono che grossolanamente imitazioni, peggiorano lo stato di chi ne fa uso; il vero Cloto, sistema Zurico, trovasi solo presso l'inventore a Milano, non essendovi alcun deposito autorizzato alla vendita. "Prezzi modici."

ERNIA

## UN AVVISO INTERESSANTISSIMO

## Avvisi a prezzi modicissimi



Si regalano

1000 LIRE

a chi proverà esistere una TINTURA per i capelli e per la barba, migliore di quella dei Fratelli ZEPPT, che è di una azione rapida ed istantanea, non brucia i capelli né incappa la pelle; ha il pregio di colorire in gradazioni diverse e ha ottenuto un immenso successo nel Mondo, talché le richieste superano ogni aspettativa. Sola ed unica vendita della vera Tintura presso il proprio negozio dei Fratelli ZEPPT, profumieri chimici Via S. Caterina a Girata, 33 e 34 NAPOLI. Prezzo te provineta L. 6.

Deposito in UDINE presso la drogheria FR. MINISINI in fondo Mercato Vecchio.

Ferrara L. Borzani parrucchiere del Teatro in Via Giovecca, 6 — Rovigo Tullio Minelli — Padova A. Bedon — Via S. Lorenzo — Venezia Luigi Bergamo profumiere Frezzoria 1702, Longega, Campo S. Salvatore — Pordenone Polese, Antonio farmacista, Piazza Centrale — Udine Minisini Francesco Mercato Vecchio — Badia Antonio Cazzola farmacista, Via Salata — Modena Leandro Franchini Via Emilia — Parma Ghinelli Giampaolo Lodovico Ronchi — Pinçenay Ercole Pulzone farmacista, Via al Duomo 5 — Lodi Giuseppe Mandelli 21, Corso Porta D'Adda — Milano Pietro Gianotti 2, Via S. Margherita — Cremona Rinaldo Luigi Via Ombrino 9 — Bergamo Pietro Vanoli, Contrada di Prato 48 — Brescia Toni Giuseppe, Corso del Teatro Grande — Verona Galli Emanuele parrucchiere, Via Nuova, Castellani Emporio — Dogana Ponte Navi — Mantova G. Rigatelli farm. 6, Corso Vittorio Emanuele — Freccia della Chiara — Carpi Gaetano Tomeazzi — Lucca G. Lencioni e Comp. Via S. Girolamo — Pisa Buonarroti Lungo, L'arco Poggiozzi — Livorno V. Berlingueri 32, Via S. Francesco — Pistoia Via degli Orefici 1354 — Firenze Torrello Bernini 2, Via Rondinelli — Ravenna V. Montanari farm. — Urbino G. Melai — Guicciolini 13 — Ancona Domenico Barillari, Piazza Roma, Cesare Cristaldini — Ascoli Prospere Polimanti, Piazza Montepauro — Chiavi Camillo Sciulli, Via dello Zugaro, 33 — San Severo Luigi Del Vecchio — Poggio Gaetano Salerni, Via Corpi 102 — Bari G. Tabernacolo, Via S. Sparano da Bari 18 — Ostuni Andrea Tanzarella — Via S. Spirito Santo — Brindisi Benigno Cefalo Iannini, Antonio Pedio profumiere, Strada Amena 24 — Lecce Franco Massari — Corso Vittorio Emanuele — Roma G. Giardineri 424, Corso E. Mantegazza 12, Via Cesare — Torino G. Mainardi 10, Via Barbaro — Aquila Ceroni e Lombardi, Corso Vittorio Emanuele 80 — Urbino Massimo Achilli 100 Corso — Pavullo Pucci Ferdinando farm. — Civitanova Giulio Podrecca — Treviso De Paulis Benzonotto ai Noli 526 — Bassano Andrea Comin 184 Via Nuova.